

Ridda di smentite e conferme in questura

Sino a notte mistero attorno all'arresto di Frank Coppola

Il boss mafioso prelevato nella sua tenuta di Pomezia alle 10 di ieri mattina - Una nipote temeva che il congiunto fosse stato rapito da una gang mafiosa rivale - Altre otto persone arrestate



Frank Coppola è stato arrestato nella sua tenuta di Pomezia. Questa notizia che è scaturita con sempre maggiore insistenza fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri, finendo col assumere consistenza nella tarda nottata. Finora dunque non è stata nessuna conferma ufficiale. Negli ambienti della Questura e dei carabinieri questi ultimi avrebbero eseguito il clamoroso arresto del boss mafioso - si è mantenuto fino a tardi il più stretto riserbo. Non possiamo né confermare né smentire, ha detto il questore al cronista dopo una riunione che si è tenuta a San Vitale. Ma in compenso un carabiniere ha detto inconfessamente in una trappola tesagli da un cronista ed ha ammesso candidamente che si era visto Frank Coppola arrestato nella mattinata fra le dieci e le undici. Poi il silenzio più assoluto e forse non possiamo dir nulla aspettando fino a domani mattina.

Perché tanto riserbo? Evidentemente insieme a Frank Coppola sono stati seguiti o debbono essere seguiti ancora a nuovi arresti. Infatti da fonti attendibili si è appreso in notizia che almeno altri otto personaggi sono stati perseguitati e arrestati dai carabinieri. Sempre secondo queste fonti e numerose voci circolate negli ambienti della Questura e dei carabinieri la notizia è che almeno altri otto personaggi sono stati perseguitati e arrestati dai carabinieri. Sempre secondo queste fonti e numerose voci circolate negli ambienti della Questura e dei carabinieri la notizia è che almeno altri otto personaggi sono stati perseguitati e arrestati dai carabinieri.

La lunga mano del boss

La storia sinfonia di Frank Coppola, 72 anni, in una indole lontana e forata, sospettata un tempo di infanzia, è un arduo compito di indagine. La storia sinfonia di Frank Coppola, 72 anni, in una indole lontana e forata, sospettata un tempo di infanzia, è un arduo compito di indagine. La storia sinfonia di Frank Coppola, 72 anni, in una indole lontana e forata, sospettata un tempo di infanzia, è un arduo compito di indagine.

La storia sinfonia di Frank Coppola, 72 anni, in una indole lontana e forata, sospettata un tempo di infanzia, è un arduo compito di indagine. La storia sinfonia di Frank Coppola, 72 anni, in una indole lontana e forata, sospettata un tempo di infanzia, è un arduo compito di indagine.

La notizia del clamoroso arresto del boss mafioso è cominciata a filtrare come abbiamo già detto fin dalle prime ore del pomeriggio in questa indagine e presenza di una giovane donna. Si trattava della nipote - si è saputo più tardi - del boss che era poco conosciuta per lo zio. Secondo la giovane, Frank Coppola sarebbe stato avvicinato da un altro mentre si stava dirigendo alla sua vigna - erano le dieci e mezza circa - sulla quale si sarebbe recato a fare da alcuni suoi amici. Tanto è vero che la ragazza temeva che si trattasse di un impianto eseguito da qualche gang mafiosa.

In realtà dovevano essere i carabinieri in borghese che hanno eseguito l'improvviso arresto di Coppola. Ma come si è giunti all'arresto perché improvvisamente nel più assoluto riserbo e scurezza di una operazione di cui ben pochi tra gli stessi alti vertici dei carabinieri e della Questura erano a conoscenza?

Di questo si sa solo che la Questura di Roma aveva chiesto il ristretto personale di Frank Coppola. La procura della Repubblica esaminata la pratica si è associata alla richiesta. Ma almeno una persona si sapeva - la decisione spettava ai giudici della sesta sezione penale del Tribunale di Roma. I giudici hanno deciso di arrestare il boss mafioso e di sottoporlo a una perquisizione di casa. Si è così proceduto a una perquisizione di casa. Si è così proceduto a una perquisizione di casa.

Iniziata la visita con un incontro col vicepresidente del Consiglio La delegazione economica cinese da ieri in Italia

Oggi verrà firmato l'accordo-quadro sugli scambi commerciali - Gli ospiti compiranno un giro di 7 giorni nei maggiori centri industriali



Il ministro del commercio estero cinese, Pai Hsiang kuo, ricevuto a Roma dal collega italiano onorevole Zagari.

Il giunto ieri a Roma con un volo da Algeri il ministro del Commercio estero della Repubblica Popolare Cinese, Pai Hsiang Kuo che dirige una delegazione di 23 persone venuta in Italia per approfondire i contatti in vista dello sviluppo degli scambi economici. La delegazione è stata ricevuta a Roma dal ministro del Commercio estero italiano, Onorevole Zagari.

La firma dell'accordo commerciale fra i due paesi - il primo con un paese della Comunità europea - come ha sottolineato Pai Hsiang Kuo nel breve discorso pronun-

ciato all'arrivo - non è il solo scopo del viaggio. Da sabato la delegazione si occuperà nei principali centri industriali (Torino, Napoli, Venezia, Trieste, Milano, Torino, Liva e Genova). Il ministro si tratterà sette giorni ma parte della delegazione si tratterà ulteriormente per approfondire i problemi tecnici. Fra i componenti la delegazione oltre all'ambasciatore Sheng Ping sono rappresentati i dirigenti di settori più interessanti all'interscambio come quelli chimico, metallurgico, meccanico, telecomunicazioni.

L'accordo commerciale che sarà firmato oggi è un accordo di durata triennale con termine indicativo di metà e prevede la conclusione di una convenzione che si riunirà alternativamente a Roma e Pechino. Non comporta un automatico aumento degli scambi ma una premessa per questo obiettivo.

Il commercio con la Cina

Gli scambi commerciali dell'Italia con la Repubblica popolare cinese, hanno raggiunto nel 1970 (esportazioni italiane per 46 miliardi ed importazioni per 40 miliardi) un picco nei mesi di maggio e giugno. Le esportazioni italiane verso la Cina sono aumentate del 15 per cento. Queste cifre non danno l'idea dell'importanza dei rapporti economici fra i due paesi. Infatti, nella concezione che punta sul reciproco vantaggio mediante lo sfruttamento delle rispettive risorse, non sulla ricerca all'estero di uno « sbocco » per trovare soluzioni a difficoltà interne.

La relazione economica della Cina con l'estero sono state profondamente influenzate negli ultimi dieci anni dagli sviluppi politici nel 1969, paese del blocco socialista, l'esportazione in Cina per l'equivalente stimato di 1.242 milioni di dollari USA ed importazioni per 1.291 milioni di dollari. Nell'ultimo anno, le esportazioni sono state di 114 e 127 milioni di dollari, cioè inferiori di dieci volte alle importazioni. L'unico interscambio fra la Cina e gli altri paesi asiatici è avvenuto da 45 a 685 milioni di dollari. Le esportazioni verso la Cina sono di 242 e 943 milioni per le importazioni.

I paesi dell'Europa occidentale (Germania, Francia, Gran Bretagna, Giappone) - da 375 a 561 milioni di dollari per le esportazioni - da 204 a 406 le importazioni - ed anche le esportazioni di materie (esportazioni da 69 a 130 milioni di dollari) e Germania occidentale (esportazioni per 19,5 milioni di dollari) agevolati dal fatto di offrire alcuni prodotti tecnologicamente molto qualificati, indispensabili a questi paesi di qualsiasi paese moderno.

Se andiamo a vedere infatti che cosa la Cina importa e esporta, si può capire l'importanza di un offerta commerciale specializzata e complessiva. Nei paesi capitalistici, questi prodotti di cui la Cina è prodotta in grandi quantità, sono i prodotti chimici (le esportazioni della Cina comprendono invece, materie plastiche, per quasi la metà di cui in Italia, e fibre tessili). La Cina esporta anche nei paesi capitalistici sviluppati prodotti di cui la Cina ha una struttura della sua economia.

I paesi che hanno aumentato maggiormente le loro esportazioni verso la Cina nel 1970 sono stati il Giappone - con un incremento del 40% - ancora la Germania occidentale. La Francia ha aumentato del 25% le esportazioni verso la Cina. Il Giappone e la Germania occidentale hanno aumentato del 40% le esportazioni verso la Cina.

Scorrevole spiegazione dell'Istituto di medicina legale di Milano

Distrutti da un « guasto » cuore e polmoni di Pinelli

Gli organi dell'anarchico - il cui esame avrebbe potuto consentire di accertare l'altezza e il modo di caduta del corpo - vennero messi in frigorifero: un guasto all'impianto elettrico - si dice - ne ha provocato la putrefazione

Dalla nostra redazione
MILANO 28. Giorni fa abbiamo dato notizia della putrefazione del corpo di Pinelli. Il secondo recente testimone del nostro redattore Palumbo e del barilete Cambrangi, rese nel corso del sopralluogo effettuato sabato in questura. Tutto quindi si può dire tranne che sia irrilevante una tale perdita.

Questo va detto anche perché tendono già a circolare voci o meno infondate volte a minimizzare il fatto che a nostro parere invece riveste una gravità che nessuno ha il diritto di sottovalutare. Le stesse voci, che non erano state ancora quando si venne a conoscenza dell'incidente degli organi di Pinelli.

Essi furono bruciati, come si sa nel reparto fardellaria dell'ospedale Fatebenefratelli a termine di regolamento del mese dopo la morte di Pinelli, quando cioè non era stata ancora archiviata la più inchiesta giudiziaria. Di tutto ciò che indossa Pinelli al momento della caduta sono rimasti solo gli indumenti intimi conservati in un sacco all'Istituto di medicina legale.

In un primo tempo pareva che in questo sacco vi fosse solo le mutandine e la canottiera. Ora possiamo precisare che vi sono anche una maglietta di lana con le maniche lunghe e calzoncini e scarpe.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Il primo impegno della Federazione sono di fatto rispetto al 7 novembre e necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

In una lettera, la Federazione ha sottolineato il legame stretto che nella giornata del 7 novembre è necessario stabilire la diffusione dell'Unità e l'incremento e rafforzamento del partito.

Lettere all'Unità

Ricordare ai giovani le vergogne del fascismo

« Ricordare ai giovani le vergogne del fascismo » è un compito che non può essere lasciato solo ai docenti della scuola. Il dovere di ricordare ai giovani le vergogne del fascismo è un compito che non può essere lasciato solo ai docenti della scuola.

« Ricordare ai giovani le vergogne del fascismo » è un compito che non può essere lasciato solo ai docenti della scuola. Il dovere di ricordare ai giovani le vergogne del fascismo è un compito che non può essere lasciato solo ai docenti della scuola.

« Mordechia al naso » ai militari della Guardia di Finanza

« Mordechia al naso » ai militari della Guardia di Finanza. È un'immagine che ha fatto scandalo e che ha suscitato molte reazioni.

« Mordechia al naso » ai militari della Guardia di Finanza. È un'immagine che ha fatto scandalo e che ha suscitato molte reazioni.

Ai « puniti » dal fascismo si risponde: « Ben vi sta, siete comunisti ! »

Ai « puniti » dal fascismo si risponde: « Ben vi sta, siete comunisti ! ». È una risposta che ha suscitato molte reazioni.

Ai « puniti » dal fascismo si risponde: « Ben vi sta, siete comunisti ! ». È una risposta che ha suscitato molte reazioni.

UN GRUPPO DI APPUNTATI DELLA GUARDIA DI FINANZA (Bologna)

UN GRUPPO DI APPUNTATI DELLA GUARDIA DI FINANZA (Bologna). È un gruppo di militari che ha fatto scandalo e che ha suscitato molte reazioni.

UN GRUPPO DI APPUNTATI DELLA GUARDIA DI FINANZA (Bologna). È un gruppo di militari che ha fatto scandalo e che ha suscitato molte reazioni.

Cinema gratis ai bambini per vendere enciclopedie

Cinema gratis ai bambini per vendere enciclopedie. È una iniziativa che ha suscitato molte reazioni.

Cinema gratis ai bambini per vendere enciclopedie. È una iniziativa che ha suscitato molte reazioni.

Agemas e Contindustria

Agemas e Contindustria. È un'azienda che ha fatto scandalo e che ha suscitato molte reazioni.

Agemas e Contindustria. È un'azienda che ha fatto scandalo e che ha suscitato molte reazioni.

I gravi danni del lavoro e dello sfruttamento a domicilio

I gravi danni del lavoro e dello sfruttamento a domicilio. È un fenomeno che ha suscitato molte reazioni.

I gravi danni del lavoro e dello sfruttamento a domicilio. È un fenomeno che ha suscitato molte reazioni.

Riunito a Lima il « gruppo dei 77 »

Riunito a Lima il « gruppo dei 77 ». È un gruppo di militari che ha fatto scandalo e che ha suscitato molte reazioni.

Riunito a Lima il « gruppo dei 77 ». È un gruppo di militari che ha fatto scandalo e che ha suscitato molte reazioni.

Lesame cuore polmoni è poi

Ugo Baduel